

Comunicato stampa

## **I RADIOLOGI LOMBARDI FAVOREVOLI ALL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA PRATICA CLINICA**

***Publicato sullo European Journal of Radiology uno studio del Centro Diagnostico Italiano che ha coinvolto 232 specialisti in radiologia***

***Aperti al supporto dell'AI nella diagnostica, ritengono il parere del professionista decisivo nel momento della scelta delle terapie***

***Medici under 30 e over 60 i più entusiasti, più scettici gli specialisti nell'età di mezzo e i radiologi mammari***

***Milano, 22 luglio 2024*** – Uno studio pubblicato sulla rivista *European Journal of Radiology* mostra che **i radiologi lombardi sono propensi all'integrazione dell'intelligenza artificiale per migliorare la diagnostica per immagini ma ritengono il parere del professionista decisivo nel momento della scelta delle terapie.**

È la conclusione di una survey pubblicata dai ricercatori del Centro Diagnostico Italiano di Milano, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Tecniche di Psicologia Cognitiva dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, l'Università degli Studi di Milano e l'ASST Fatebenefratelli di Milano, che ha analizzato approfonditamente la percezione dell'intelligenza artificiale da parte di 232 radiologi afferenti alla SIRM Lombardia, indagando la soddisfazione per gli strumenti basati sull'AI, la tendenza all'innovazione e all'ottimismo per il futuro della professione.

Ne emerge che **i radiologi al di sotto dei 30 anni e quelli con più di 60 anni sono i più favorevoli all'uso dell'AI**, anche se i primi si sentono meno preparati nella conoscenza della tecnologia rispetto ai secondi. **La fascia di intervistati che va dai 30 ai 60 anni è invece quella più scettica** sull'impatto positivo dell'intelligenza artificiale.

*"Emerge una marcata esigenza di formazione, specie tra i giovani che non sentono di avere una preparazione adeguata per sfruttare appieno queste tecnologie avanzate. Fondamentale quindi collaborare con gli atenei per sviluppare curricula che rispondano ai bisogni della pratica radiologica e affrontino le implicazioni medico-legali associate all'uso dell'AI: un approccio formativo proattivo, in aula e sul campo, è essenziale per garantire che l'integrazione dell'AI sia efficace, responsabile ed allineata con le aspettative di professionisti e pazienti"* – afferma **Marco Alì, responsabile dei processi gestionali della ricerca del CDI e responsabile dello studio.**

La crescente integrazione dell'AI nella pratica clinica è vista come un'opportunità e la maggior parte degli intervistati ritiene che l'AI offra un valido supporto per una caratterizzazione più accurata delle anomalie nelle immagini radiologiche. Fanno eccezione i professionisti della radiologia mammaria: si sentono più minacciati dalla tecnologia che si sta particolarmente diffondendo proprio nella pratica di questa specializzazione.

*"Questo lavoro completa un'analisi avviata lo scorso anno sulla percezione di oltre duemila pazienti: il 76% dichiarava di non sentirsi a proprio agio con una diagnosi fatta esclusivamente dall'AI senza la supervisione del radiologo e gli stessi radiologi ci confermano di ritenere il loro intervento decisivo*

*nel momento della diagnosi approfondita e della scelta delle terapie. Avere un quadro completo su specialisti e pazienti ci consente di pensare a servizi più integrati e accettabili, migliorando comunicazione e fiducia nell'AI" – spiega **Michaela Cellina, medico radiologo presso ASST Fatebenefratelli Sacco.***

*"L'AI sta diventando una parte chiave della diagnostica e aiuta i radiologi a interpretare le immagini con più precisione e rapidità. L'obiettivo è che possa prevedere diagnosi basate sulle caratteristiche dei pazienti, avvicinandoci alla medicina personalizzata. Ma, per il bene dei pazienti, c'è ancora molto da fare e bisognerà sempre integrarla con il giudizio clinico umano" – conclude **Sergio Papa, direttore dell'Unità di Innovazione, Ricerca e Sviluppo del Centro Diagnostico Italiano.***

#### **European Journal of Radiology**

**Radiologists' perceptions on AI integration: An in-depth survey study**

**DOI: <https://doi.org/10.1016/j.ejrad.2024.111590>**

Maurizio Cè<sup>1</sup>; Simona Ibba<sup>2</sup>; Michaela Cellina<sup>3</sup>; Chiara Tancredi<sup>4</sup>; Arianna Fantesini<sup>5</sup>; Deborah Fazzini<sup>2</sup>; Alice Fortunati<sup>1</sup>; Chiara Perazzo<sup>1</sup>; Roberta Presta<sup>4</sup>; Roberto Montanari<sup>4,5</sup>; Laura Forzenigo<sup>6</sup>; Gianpaolo Carrafiello<sup>1,6,7</sup>; Sergio Papa<sup>2</sup>; Marco Ali<sup>2,8</sup>

<sup>1</sup> Postgraduation School of Radiodiagnostic, University of Milan

<sup>2</sup> Unit of Diagnostic Imaging and Stereotactic Radiosurgery, CDI Centro Diagnostico Italiano

<sup>3</sup> Radiology Department, ASST Fatebenefratelli Sacco, Milan

<sup>4</sup> University Suor Orsola Benincasa, Naples

<sup>5</sup> RE: LAB s.r.l., Reggio Emilia, Italy

<sup>6</sup> Radiology Department, Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Milan

<sup>7</sup> Department of Biomedical Sciences for Health, University of Milan

<sup>8</sup> Bracco Imaging SpA, Via Caduti di Marcinelle, 20134 Milan, Italy.

#### **Centro Diagnostico Italiano (CDI)**

*Il Centro Diagnostico Italiano è una struttura sanitaria a servizio completo orientata alla prevenzione, diagnosi e cura in regime ambulatoriale, di day hospital e day surgery nata a Milano nel 1975. È presente sul territorio lombardo attraverso un network di 35 strutture, collocate a Milano, Corsico, Rho, Legnano, Cernusco sul Naviglio, Corteolona, Pavia, Varese, San Rocco al Porto (LO). CDI è accreditato con il SSN per le aree di laboratorio, imaging, medicina nucleare, radioterapia e visite specialistiche ambulatoriali (sedi Viale Monza, Rho e Cernusco sul Naviglio). Dispone di un'area privata e di un'area a servizio delle aziende. Con oltre 50 diversi servizi riguardanti numerose aree specialistiche e 1.000 collaboratori tra medici specialisti, tecnici sanitari, infermieri e impiegati, CDI è al servizio di 400mila utenti all'anno.*

#### **Ufficio Stampa Centro Diagnostico Italiano**

SEC Newgate, via Ferrante Aporti 8, Milano

Sara Boldrin – sara.boldrin@secnewgate.it – 340 1542593

Laura Arghittu – laura.arghittu@secnewgate.it

#### **Centro Diagnostico Italiano**

Elena Gavardi, responsabile comunicazione – elena.gavardi@cdi.it

Stefania Gallo, comunicazione – stefania.gallo@cdi.it